



**Ginestra bianca** - a) arbusto in fioritura; b) foglie; c) infiorescenza a racemo; d) particolare del racemo; e) particolare del fiore; f-g) baccelli in fase di accrescimento; h) baccello maturo; i) seme; j) giovani rami dell'anno; k) giovane ramo lignificato; l) fusto di pianta adulta.

## Ginestra bianca

Ordine: <i>Fabales</i>	Famiglia: <i>Fabaceae</i>
Genere: <i>Retama</i>	specie: <i>monosperma</i> (L.) Boiss.
<p><b>MORFOLOGIA – Caratteri morfologici</b> – Arbusto deciduo alto fino a 3 m o piccolo albero che può raggiungere i 6 m di altezza, con fusto corto e tozzo portante numerosi rami che formano una chioma densa.</p> <p><b>Rami</b> – I rami sono esili, genistiformi, penduli, privi di foglie, striati, sericei da giovani, legnosi alla base, con consistenza quasi erbacea all'estremità. Assolvono alla funzione clorofilliana</p> <p><b>Foglie</b> – Le foglie sono effimere, le prime lineari, le successive lineari - spatolate, bianco-argentine, che rimangono sulla pianta per pochi giorni.</p> <p><b>Fiori</b> – Pianta <i>monoica monoclina</i>, porta 2-10 fiori riuniti a formare dei <i>racemi</i> allungati; i fiori sono piccoli (lunghi 9-12 mm), profumati, con peduncoli pubescenti, con calice di colore dal marrone al verde chiaro con denti inferiori lineari-filiformi che cadono all'antesi lasciando solo il tubo calicino; la corolla papilionacea è bianca con striature porporine, con ali un po' più lunghe del vessillo e della carena, e vessillo pubescente. L'antesi avviene in aprile-maggio.</p> <p><b>Frutti e semi</b> – Il frutto è un <i>legume</i> o <i>baccello</i> breve, ovale, mucronato, carnoso da giovane, glabro, con sutura ingrossata contenente un unico seme, grosso, reniforme-rotondo, nero.</p> <p><b>DISTRIBUZIONE E HABITAT</b> – Specie coltivata nella Riviera Ligure di Ponente e sub-spontanea nella zona di Ventimiglia, è neofita casuale anche in Sardegna. La si ritrova sub-spontanea su fasce abbandonate, pendii aridi, dal livello del mare fino a 300 metri di quota. Richiede un terreno ben drenato anche se sabbioso e con elevata salinità</p> <p><b>UTILIZZO</b> – La coltivazione della ginestra bianca fu introdotta nella riviera ligure di ponente all'inizio del XX secolo per la produzione del fiore reciso, dove attualmente è la coltura più diffusa e la maggior parte della produzione è destinata al mercato estero. Nelle zone costiere del bacino del Mediterraneo, così come in altre zone costiere, è usata per colonizzare le dune di sabbia.</p> <p><b>CURIOSITÀ</b> – La caduta precoce delle foglie è un mezzo di difesa della pianta la quale continua la fotosintesi e la respirazione attraverso gli steli.</p>	

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet